

MOZIONE CONSILIARE

VERTENZA TELECONTACT E TUTELA DEI LAVORATORI TELECONTACT

I sottoscritti Consiglieri Comunali di Caltanissetta

PREMESSO CHE:

Lo scorso 29 febbraio la TIM ha comunicato l'intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali per la gestione degli esuberi aziendali;

Nelle settimane successive è stata notificata alle organizzazioni rappresentative dei lavoratori la procedura ex art. 47 della legge 29 dicembre 1990 n 428 e s.m.i e art 2112 del codice civile per la cessione della società interamente controllata dal gruppo Tim del ramo d'azienda Telecontact Center S.p.A società, con sede operativa anche a Caltanissetta;

Il progetto prevede il conferimento di tutto il ramo d'azienda Telecontact Center S.p.A che coinvolge circa 1.599 lavoratrici e lavoratori, di cui circa 336 occupati a Caltanissetta, verso il gruppo distribuzioni nella società DNA S.r.l;

Tale operazione, secondo il piano industriale del gruppo Tim si inquadra nel contesto della Legge 15 marzo 2024 n. 28 e segnatamente all'art. 4-ter che prevede sgravi che possono essere frutti nella misura massima del 100 per cento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'azienda, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, per un periodo massimo di *ventiquattro mesi*. La disposizione in esame si applica alle «nuove imprese costituite attraverso processi di aggregazione derivanti da una o più operazioni societarie rappresentate da fusioni, cessioni, conferimenti, acquisizioni di aziende o rami di esse, da cui emerge un organico complessivamente pari o superiore a 1.000 lavoratori» e che si impegnino a tutelare il perimetro occupazionale per almeno *quarantotto mesi*.

CONSIDERATO CHE:

Telecontact opera da circa venticinque anni nella gestione della clientela TIM, ed è parte della storia e delle competenze industriali di Tim, cresciuta negli anni grazie alla professionalità e dedizione di chi vi lavora e che descrive una realtà produttiva consolidata e di rilevanza strategica nel settore delle telecomunicazioni;

Telecontact da circa due anni ha applicato l'accordo del contratto di solidarietà che ha previsto la decurtazione ancora in essere di ore lavorative al fine di evitare esuberi;

Non sono ancora chiare le condizioni contrattuali e le garanzie che saranno applicate al personale che dovrebbe confluire nella nuova società DNA, in questo caso siamo di fronte ad una norma dal contenuto assai ambizioso, ma che si prospetta di non facile attuazione, soprattutto laddove prevede che la ricollocazione presso altre imprese debba avvenire senza alcuna decurtazione del trattamento economico e normativo ossia (con un contratto di lavoro almeno corrispondente a quello in essere).

Il settore delle telecomunicazioni ha già vissuto, in passato, esternalizzazioni di rami di azienda legati al customer care, rivelatesi nel tempo fallimentari sia sul piano occupazionale che industriale;

La perdita di una realtà produttiva come Telecontact rappresenterebbe un grave impoverimento del tessuto socio-economico locale, della città di Caltanissetta, già segnato da una grave crisi occupazionale laddove la presenza di un presidio lavorativo stabile rappresenta un argine concreto contro la precarietà e lo spopolamento

È necessario che il Governo e le istituzioni regionali e locali si attivino per garantire la tutela dei lavoratori, la continuità occupazionale e il mantenimento delle competenze acquisite nel territorio;

RITENUTO CHE:
Le Istituzioni locali hanno il dovere di farsi promotrici di un confronto urgente con il Governo, con la Regione Siciliana e con il management aziendale per salvaguardare i livelli occupazionali;

È necessario vigilare affinché eventuali operazioni societarie non si traducano in nuove forme di precarizzazione del lavoro o in ulteriori perdite di professionalità e know-how maturati in anni di esperienza.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, i sottoscritti consiglieri comunali

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. A richiedere l'apertura di un tavolo istituzionale urgente presso il Ministero competente, coinvolgendo il Governo nazionale e regionale, Sua Eccellenza il Prefetto di Caltanissetta, la Deputazione nazionale e regionale della provincia di Caltanissetta, il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta con le rappresentanze dei lavoratori, al fine di discutere le conseguenze occupazionali e sociali della cessione di Telecontact;
2. A sollecitare il Gruppo TIM affinché garantisca la piena tutela occupazionale, contrattuale e professionale dei dipendenti coinvolti nel processo di trasferimento;

3. A coinvolgere i Comuni delle altre città interessate (tra cui Catanzaro, Napoli, Roma, L'Aquila, Milano, Ivrea e Aosta) per una posizione unitaria volta alla salvaguardia dei posti di lavoro e alla difesa della filiera dei servizi di customer care;

4. Sollecitare la Regione Siciliana a inserire la vertenza Telecontact nel monitoraggio regionale delle crisi industriali, affinché venga riconosciuta formalmente come situazione di crisi e si apra un tavolo regionale di confronto con l'azienda e i sindacati;

5. Coinvolgere il Prefetto di Caltanissetta, quale rappresentante territoriale del Governo, affinché promuova un incontro urgente con tutte le parti interessate e garantisca il massimo livello di attenzione istituzionale sulla vertenza.

Caltanissetta, II

I Consiglieri Comunali

com
torio
posto
sterzo